

COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

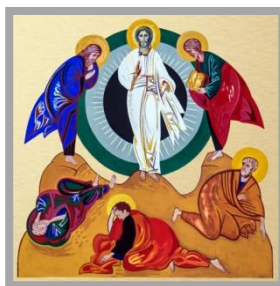
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppeartigiano.it
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 250 Domenica 16 Marzo 2025

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9, 28b-36)

²⁸Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. ³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. ³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. ³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «**Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia**». Egli non sapeva quello che diceva. ³⁴Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: «**Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!**». ³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

PAROLA DEL SIGNORE!!

LODE A TE O CRISTO!!

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo della Liturgia di questa seconda Domenica di Quaresima narra la Trasfigurazione di Gesù. Egli, mentre prega su un alto monte, cambia d'aspetto, la sua veste diventa candida e sfolgorante, e nella luce della sua gloria appaiono Mosè ed Elia, che parlano con Lui della Pasqua che lo attende a Gerusalemme, cioè della passione, morte e risurrezione di Lui.

Testimoni di questo straordinario avvenimento sono gli apostoli Pietro, Giovanni e Giacomo, saliti sul monte con Gesù. [...] L'evangelista Luca annota che «Pietro e i suoi compagni erano *oppressi dal sonno*» e che «**quando si svegliarono**» **videro la gloria di Gesù**. Il sonno dei tre discepoli appare come una nota stonata. Gli stessi apostoli, poi, si addormenteranno anche nel Getsemani, durante la preghiera angosciata di Gesù, che aveva chiesto loro di vegliare. Leggendo con attenzione, vediamo che Pietro, Giovanni e Giacomo si assopiscono prima che inizi la Trasfigurazione, cioè proprio mentre Gesù è in preghiera. Lo stesso avverrà al Getsemani. Si tratta evidentemente di una preghiera che si protraeva a lungo, nel silenzio e nel raccoglimento. Possiamo pensare che all'inizio anche loro stessero pregando, fino a quando la stanchezza, il sonno, prevalse.

Fratelli, sorelle, questo sonno fuori luogo non somiglia forse a tanti nostri sonni che ci vengono durante momenti che sappiamo essere importanti? Magari alla sera, quando vorremmo pregare, stare un po' con Gesù dopo una giornata trascorsa tra mille corse e impegni. [...] Vorremmo essere più svegli, attenti, partecipi, non perdere occasioni preziose, ma non ci riusciamo, o ci riusciamo in qualche modo e poco.

Il tempo forte della **Quaresima è un periodo in cui Dio vuole svegliarci dal letargo interiore, da questa sonnolenza che non lascia esprimere lo Spirito**. Perché **tenere sveglio il cuore** non dipende solo da noi: **è una grazia**, e va chiesta. Lo dimostrano i tre discepoli del Vangelo: erano bravi, avevano seguito Gesù sul monte, ma **con le loro forze non riuscivano a stare svegli**. Questo succede anche a noi. Però si svegliano proprio durante la Trasfigurazione. Possiamo pensare che fu la luce di Gesù a ridestarli. **Come loro, anche noi abbiamo bisogno della luce di Dio**, che ci fa vedere le cose in modo diverso; ci attira, ci risveglia, riaccende il desiderio e la forza di pregare, di guardarci dentro, e di dedicare tempo agli altri. Possiamo superare la stanchezza del corpo con la forza dello Spirito di Dio. E quando noi non riusciamo a superare questo, dobbiamo dire allo Spirito Santo: "Aiutaci, vieni, vieni Spirito Santo. Aiutami: io voglio incontrare Gesù, voglio stare attento, sveglio". Chiedere allo Spirito Santo che ci tiri fuori da questa sonnolenza che ci impedisce di pregare. In questo tempo quaresimale, dopo le fatiche di ogni giornata, ci farà bene non spegnere la luce della stanza senza metterci alla luce di Dio. **Pregare un pochino prima di dormire**. Diamo al Signore la possibilità di sorprenderci e ridestarci il cuore.

QUARESIMA: CAMMINO DI RISCOPERTA DEL PROPRIO BATTESIMO

Il cammino di quaresima invita a riscoprire il significato e il dono del nostro Battesimo. Ci guida in queste brevi riflessioni Benedetto XVI.[...]Le ultime parole del Signore su questa terra ai suoi discepoli, sono state: “Andate, **fate discepoli** tutti i popoli e **battezzateli** nel **nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo**” (cfr. Mt 28, 19).

Fate discepoli e battezzate. Perché non è sufficiente per il discepolato conoscere le dottrine di Gesù, conoscere i valori cristiani? **Perché è necessario essere battezzati?** Questo è il tema per capire la realtà, la profondità del sacramento del Battesimo.

Una prima porta si apre se leggiamo attentamente queste parole del Signore. La scelta della parola “**nel nome del Padre**” nel testo greco è molto importante: il Signore dice **non “in nome”** della Trinità, come noi diciamo che un ambasciatore parla “in nome” del governo. No. Dice: una **immersione nel nome della Trinità, un essere inseriti nel nome della Trinità**, [...] un essere immerso nel Dio Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. [...] Nel nostro essere battezzati: diventiamo inseriti nel nome di Dio, così che apparteniamo a questo nome e il suo nome diventa il nostro nome. Quindi, **essere battezzati vuol dire essere uniti a Dio**. In un’unica, nuova esistenza **apparteniamo a Dio, siamo immersi in Dio stesso**. Pensando a questo, possiamo subito vedere alcune conseguenze.

La prima è che Dio non è più molto lontano per noi, **non è una realtà da discutere** – se c’è o non c’è –, ma **noi siamo in Dio e Dio è in noi**. La priorità, **la centralità di Dio nella nostra vita è una prima conseguenza del Battesimo**. Alla questione: “**C’è Dio?**”, la risposta è: “**C’è ed è con noi**”; c’entra nella nostra vita questa vicinanza di Dio, questo essere in Dio stesso, che non è una stella lontana, ma è l’ambiente della mia vita”. Questa sarebbe la prima conseguenza e quindi dovrebbe dirci che noi stessi dobbiamo tenere conto di questa presenza di Dio, vivere realmente nella sua presenza.

Una seconda è che **noi non ci facciamo cristiani. Divenire cristiani non è una cosa che segue da una mia decisione: “Io adesso mi faccio cristiano”**. Certo, anche **la mia decisione è necessaria, ma soprattutto è un’azione di Dio con me**: non sono io che mi faccio cristiano, io sono assunto da Dio, preso in mano da Dio e così, dicendo “sì” a questa azione di Dio, divento cristiano. **Dio mi prende in mano e realizza la mia vita in una nuova dimensione**. Come io non mi faccio vivere, ma la vita mi è data; sono nato non perché io mi sono fatto uomo, ma sono nato perché l’essere umano mi è donato. Così anche l’essere cristiano mi è donato, è un “passivo” per me, che diventa un “attivo” nella nostra, nella mia vita.

E questo fatto del “passivo”, di non farsi da se stessi cristiani, ma di essere fatti cristiani da Dio, implica già un po’ **il mistero della croce: solo morendo al mio egoismo, uscendo da me stesso, posso essere cristiano**.

Un terzo elemento che si apre subito in questa visione è che, se io sono immerso in Dio, sono immerso nella comunione con gli altri.

Essere battezzati non è mai un atto solitario, ma è sempre necessariamente un essere unito con tutti gli altri, un essere in unità e solidarietà con tutto il corpo di Cristo, con tutta la comunità dei suoi fratelli e sorelle. Questo fatto, che **il Battesimo mi inserisce in comunità**, rompe il mio isolamento. Dobbiamo tenerlo presente nel nostro essere cristiani.

Con il Battesimo, con l’immersione nel nome di Dio, siamo anche noi già immersi nella vita immortale, siamo vivi per sempre.

Con altre parole, **il Battesimo è una prima tappa della risurrezione: immersi in Dio, siamo già immersi nella vita indistruttibile, comincia la risurrezione**.

(Da un’omelia di Benedetto XVI)

APPUNTAMENTI

- ❖ **Lunedì 17 Marzo alle ore 16:00:** le suore incontrano, nella sala attigua alla segreteria, la fraternità preziosina e tutti coloro che lo desiderano per un momento di riflessione e di preghiera sulla Parola di Dio.
- ❖ **Spazio Mamme:** Una bella occasione per le mamme che desiderano imparare alcune cose utili per la vita familiare e nel frattempo condividere abilità e conoscenze; **al Sabato ogni 15 giorni dalle 15 in poi. Le date: 29/03, 03/05/2025.**
- ❖ **Incontri di preparazione alla Cresima per Giovani – Adulti:** Inizio **06 Marzo 2025**. Iscriverti in ufficio parrocchiale. Sedi degli incontri: Parrocchia S. Vincenzo (Chiesa Feriale), Via Milano, 59. Gli incontri si svolgeranno settimanalmente alle ore 21:00 (Otto incontri).
- ❖ **Visita e Benedizione delle Famiglie durante il periodo di Quaresima e Pasqua:** Inizio Lunedì 17 Marzo al mattino dalle 10:00 alle 11:30 ed al pomeriggio dalle 15:30 alle 17:00. Ogni famiglia della zona / Borgata riceverà il giorno prima una lettera di comunicazione e conferma.
- ❖ **Pellegrinaggio Giubilare a Ciriè:** Domenica 30 Marzo 2025, partenza ore 14:00 in bus, rientro previsto per le 19:30, quota offerta bus 15€ circa. **PROGRAMMA:** Ore 15:00 presentazione chiesa dei santi Giovanni Battista e Martino / Ore 16:00 tour ad alcuni luoghi significativi della città / Ore 17:00 visita guidata alla chiesa di San Martino (Monumento Nazionale) e **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**. Rientro previsto per le 19:30. (Ad oggi abbiamo 14 iscritti)
Prenotazioni in ufficio entro Domenica 9 Marzo.
- ❖ **Quaresima di Fraternità:** Progetto “Amici di Lazzaro” Sabato 15/03 e Domenica 16/03 presentazione del progetto da parte del gruppo missionario parrocchiale, il frutto delle nostre rinunce durante il tempo di Quaresima saranno devoluti al progetto scelto!! Carità – Generosità Speranza!!
- ❖ **Ogni Venerdì di Quaresima:** Via crucis in Chiesa alla ore 17:15.
- ❖ **Una bella confessione durante la Quaresima:** Alla Consolata, ogni giovedì dalle 10: alle 11:00 ed in chiesa parrocchiale ogni Sabato dalle 16:30 alle 17:30. Conversione vuol dire cambiamento ed il primo grande passo è la confessione!